

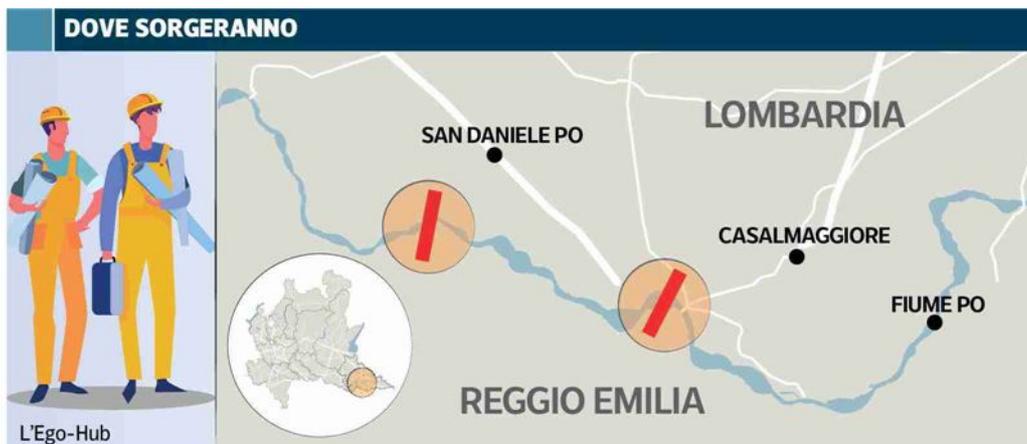
# Il primo annuncio risale al maggio 2017

Il ministro Toninelli visitò il territorio appena prima della riapertura, dopo il consolidamento

■ **CASALMAGGIORE** Risale al pomeriggio del 17 maggio 2019 il primo annuncio istituzionale rivolto alla prospettiva del nuovo ponte sul Po. Quel giorno, infatti, venne a Casalmaggiore il ministro alle Infrastrutture e ai trasporti **Danilo Toninelli** (M5S), presentando una valutazione di pre-fattibilità insieme ad un rendering del viadotto e dando l'annuncio dello stanziamento sul 2019 di 17 milioni di euro per la progettazione di tre nuovi ponti, tra cui quello di Casalmaggiore-Colorno e quello della Beca a Pavia. L'esponente del Governo gialloverde venne pochi giorni prima della riapertura del ponte, dopo le opere di consolidamento. Lo studio di pre-fattibilità del nuovo ponte venne presentato dal Provve-

ditore interregionale dei lavori pubblici (Lombardia ed Emilia Romagna) **Pietro Baratono**, affiancato dal progettista **Gian Michele Calvi**, professore dell'Istituto Universitario Studi Superiori di Pavia. Dalle prime valutazioni tecniche emerse che il vero problema da risolvere, a valle della struttura, è l'elettrodotto ad alta tensione che corre di fianco al ponte, con possibili «interazioni sia in fase di costruzione che di esercizio». Ragion per cui l'idea emersa due anni fa era quella costruire il nuovo viadotto sopra l'attuale che in fase di cantiere resterebbe percorribile. Gli impalcati d'acciaio – uno di 300 metri e uno di 272 sopra l'alveo, con pila sull'isolone, e poi un viadotto di 625 metri in territorio parmense – sareb-

bero assemblati in golena e poi calati dall'alto sulle nuove pile: nessuna con fondazioni nel letto del fiume. Una volta completata la nuova struttura, la vecchia sarà demolita, comprese le pile in acqua. Sul ponte potrebbero transitare carichi eccezionali da 104 tonnellate. Resta da vedere se in fase di progettazione «vera» queste previsioni operative saranno confermate o meno.



Peso: 21%